



ISTITUTO COMPRENSIVO "SERRA"

CORSO ROMA, 109

13044 CRESCENTINO (VC)

Tel 0161/843247 – fax 0161/843909

DEL COLLEGIO DOCENTI DEL 31/01/2018 N. 3

LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il decreto legislativo del 13 aprile 2017, n.62 e il conseguente documento n.1865 del 10/10/2017 introducono significativi cambiamenti nel sistema di valutazione periodica e annuale degli apprendimenti nella scuola del primo ciclo dell'istruzione.

I vincoli della nuova norma

- **Oggetto.** La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni.
- **Finalità.** Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.
- **Aggancio alle discipline ed alle attività.** La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"; per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storicogeografica. ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008.
- **Si resta ai voti.** La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.
- **I docenti assegnati ad attività di potenziamento concorrono alla valutazione.** I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.
- **Abolito il voto di comportamento.** La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto di corresponsabilità e al regolamento d'Istituto.
- **Torna il giudizio globale.** Per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

AMMISSIONE alla CLASSE SUCCESSIVA nella SCUOLA PRIMARIA

- **Anche con insufficienze si è promossi.** L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.
- **Obbligo di comunicare alle famiglie i voti insufficienti.** A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
- **Obbligo di attivare il potenziamento.** Nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, la scuola attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.
- **Quando non si è ammessi.** Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

AMMISSIONE alla CLASSE SUCCESSIVA nella SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO

- **Anche con insufficienze si è promossi.** L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.
- **Obbligo di comunicare alle famiglie i voti insufficienti.** A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
- **Obbligo di attivare il potenziamento.** Nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, la scuola attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.
- **Quando non si è ammessi.** In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza.
- **Attenzione al comportamento.** Come è stato già precisato, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico. Viene confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

COME CAMBIANO LE PROVE INVALSI

- **Invalsi nella scuola primaria.** Gli alunni delle classi seconde e quinte della scuola primaria svolgeranno sempre la prova Invalsi nel mese di maggio, con l'aggiunta della prova d'inglese per gli studenti di quinta.
- **Invalsi nella scuola secondaria di primo grado.** Le studentesse e gli studenti della secondaria di primo grado, sosterranno le prove on-line (italiano, matematica, inglese) nel mese di aprile e la partecipazione sarà un requisito necessario ed indispensabile per poter accedere all'esame di licenza.

ESAME DI STATO

- **Requisiti di ammissione.** In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:
 - a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
 - b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
 - c) aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.
- **Voto di ammissione.** In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato, un voto di ammissione espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali.
- **Può essere 5.** Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.
- **Non ammissione.** Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Per i privatisti

- **Requisiti di ammissione.** Sono ammessi in qualità di privatisti:
 1. Coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado.
 2. Coloro che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.
- **Quando ritirarsi se interni.** La richiesta di sostenere l'esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, fornendo i dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequentare una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirati entro il 15 marzo.
- **Quando presentare la domanda.** La domanda di ammissione all'esame di Stato va presentata entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento, per consentire alle alunne e agli alunni di sostenere le prove INVALSI entro il successivo mese di aprile.

COME CAMBIANO LE PROVE SCRITTE

- **Prove scritte.** Avendo già sostenuto la prova Invalsi nel mese di aprile, le prove scritte all'esame di Stato, predisposte dalla commissione, saranno pertanto solo tre:
 - 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
 - 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
 - 3) prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

INCLUSIVITA' E TUTELA DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTA'

- **Inclusività e INVALSI.** Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI di cui agli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017. I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova.
- **PEI.** La sottocommissione, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite dalla commissione in sede di riunione preliminare e tenuto conto del PEI, predispone, se necessario,

prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per l'alunna e l'alunno con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

- **Inclusività e sussidi.** Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove. Il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017.
- **Assenza = non superamento.** Solo per le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti nell'anno scolastico successivo alla terza classe di scuola secondaria di primo grado ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale.
- **DSA e INVALSI.** Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento partecipano alle prove INVALSI di cui agli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017.
- **DSA e strumenti.** Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il PDP.
- **Dispensa prova lingua straniera.** Le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del decreto ministeriale n. 741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove ed usufruendo eventualmente di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. In ogni caso, l'utilizzazione di strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte. Per le alunne e gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

- **Certificazione competenze.** La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).
- **Certificazione e disabilità.** Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del PEI.
- **Integrazione INVALSI.** La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE PERIODICA

Al fine di realizzare quanto indicato dalla norma è necessario creare modelli mediante i quali far emergere i flussi di informazioni e i dati valutabili

VERIFICA, MISURAZIONE E VALUTAZIONE

Nel processo di valutazione si distingue

- la MISURAZIONE – assunzione di dati e informazioni con il massimo di oggettività possibile, riferiti agli obiettivi di apprendimento.

- la VALUTAZIONE – interpretazione dell'insegnante e del consiglio di classe degli elementi forniti dalla misurazione.

Sono oggetto della valutazione

- l'apprendimento

- i fattori che influenzano l'apprendimento (sia fattori non cognitivi riferiti agli studenti che l'impianto didattico messo in atto dalla scuola)

La valutazione dunque

- rappresenta uno degli strumenti che determinano la qualità dell'apprendimento

- è un atto conoscitivo che necessita la condivisione e la consapevolezza da parte di tutti i soggetti (insegnanti, studenti, famiglie)

VERIFICA

In chiave didattica la verifica degli apprendimenti si collega alla programmazione dei percorsi disciplinari di cui registra la validità dei risultati.

MISURAZIONE

Il voto assegnato alle singole prove di verifica rappresenta il livello di apprendimento realizzato dall'alunno.

Il processo di verifica deve essere sintetico e continuo

Si tenderà ad utilizzare tutti gli strumenti di verifica:

- prove non strutturate: dialogo, discussione di gruppo, produzioni orali, interventi alla lavagna
- prove semistrutturate: questionari a risposta aperta, compilazione di tabelle, creazione e lettura di mappe.
- prove strutturate: questionari a risposta multipla, a completamento, a correzione di errore, di corrispondenza a risposta vero/falso.

VALUTAZIONE

Oltre a realizzarsi nella quotidianità, assume valenze particolari in alcuni momenti dell'anno scolastico:

- ad inizio d'anno: ha valore diagnostico, finalizzata al possesso dei pre-requisiti.

- Durante le attività didattiche: valutazione formativa finalizzata al controllo dell'efficacia della programmazione.

- Valutazione quadrimestrale: espressa in modo collegiale sulla base di un voto che riferisca la misurazione attraverso prove di verifica.

- Al termine dell'anno scolastico: valutazione finale e sommativi e confronto tra i risultati ottenuti dall'alunno rispetto ad uno standard di riferimento tenendo conto del suo percorso e della situazione di partenza e delle competenze raggiunte.

In sintesi la valutazione degli apprendimenti nelle varie discipline prende in considerazione due aspetti: il **profitto** e l' **impegno**.

Il **profitto** è inteso come acquisizione, riorganizzazione e utilizzo efficace di conoscenze e abilità in situazioni e/o problemi significativi. Gli **indicatori** delle varie discipline sono individuati nelle programmazioni disciplinari dei singoli docenti e raccordati con le Indicazioni Nazionali.

L'**impegno** è inteso come attenzione, cura e consuetudine nello studio, nello svolgimento dei compiti e nell'utilizzo appropriato del materiale scolastico.

SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per la **valutazione del profitto** si adotterà - in sede di valutazione periodica e finale - una scala dal

3 al **10**, facendo riferimento alla tabella qui riportata:

VOTO	DESCRITTORE
NON VALUTATO	Nessun elemento significativo per poter formulare un giudizio (per alunno impegnato in attività di alfabetizzazione, con assenze prolungate, di recente iscrizione, manifesta rifiuto nello svolgere una verifica scritta o di sostenere una prova orale, mancata consegna di elaborati, lavori o disegni...)
3	Mancanza di conoscenza degli argomenti fondamentali. Mancanza di comprensione dei concetti fondamentali delle discipline. Assenza di applicazione.
4	Scarsissima conoscenza anche degli argomenti fondamentali. Assenza di comprensione o incapacità di applicazione delle conoscenze acquisite. Gravi e numerosi errori e confusione nella comunicazione scritta e orale. Disimpegno grave e protratto.
5	Conoscenza carente o frammentaria/incompleta degli argomenti significativi, difficoltà di esposizione. Comprensione limitata o difficoltà evidente nella applicazione degli argomenti fondamentali con numerosi errori. Impegno superficiale e/o incostante.
6	Conoscenza essenziale degli argomenti significativi. Comprensione sufficiente, con qualche difficoltà nell'applicazione degli argomenti fondamentali. Impegno accettabile.
7	Conoscenza degli argomenti fondamentali anche se esposti con qualche inesattezza . Capacità di cogliere gli aspetti essenziali degli argomenti trattati. Comprensione e /o applicazione corretta dei contenuti fondamentali carenti di una elaborazione personale. Impegno costante.
8	Conoscenza sicura degli argomenti ed esposizione chiara e senza errori, in forma logica e con lessico appropriato Affronta temi e problemi noti anche di una certa complessità. Analizza e confronta contenuti teorici, anche se parzialmente guidato. Impegno costante
9	Conoscenza approfondita degli argomenti ed esposizione chiara,corretta, appropriata e personale. Capacità di cogliere in maniera organica le relazioni tra i contenuti trattati. Affronta con una certa sicurezza e autonomia problemi anche piuttosto complessi. Comprensione e applicazione corretta ed autonoma degli argomenti richiesti. Impegno costante ed efficace.

10	Conoscenza approfondita degli argomenti ed esposizione chiara, corretta, appropriata e personale. Capacità di padroneggiare argomenti e problematiche complesse e di organizzare le conoscenze sapendo operare gli opportuni collegamenti interdisciplinari, con rielaborazione critica e personale. Impegno ed intraprendenza.
-----------	---

Tale quadro viene adeguato in relazione ad alunni con bisogni educativi speciali (con disabilità, dislessia, svantaggio socio-culturale, di recente immigrazione...) utilizzando correttivi come per esempio:

- graduare e differenziare le prove che verranno somministrate;
- definire gli obiettivi minimi per gli alunni a seconda di quanto indicato nel piano di studio personalizzato;
- utilizzare gli strumenti compensativi o dispensativi;
- segmentare le consegne in relazione ai tempi di attenzione e di esecuzione del singolo alunno.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Anche per la scuola dell'infanzia la valutazione fa parte dell'azione educativa ed ha lo scopo, una volta praticata una seria osservazione ed auto-osservazione, di individuare le esigenze dei bambini in correlazione con i processi educativi che si sono proposti al fine di guidare il proseguo delle attività educative e didattiche.

La valutazione sarà effettuata nel rispetto dei ritmi cognitivi individuali, scegliendo di osservare atteggiamenti, comportamenti, risposte, non alla fine, ma durante i percorsi delle esperienze, per misurare l'efficacia delle soluzioni adottate e per eventuali aggiustamenti.

Si valuta quindi l'ambiente educativo-didattico-organizzativo nel suo insieme e si cerca di conoscere lo stile cognitivo e la personalità di ognuno con intento descrittivo e non di giudizio, per dare risposte adeguate alle esigenze che via via emergono. Nella scuola dell'infanzia sono valutate le competenze, cioè il possesso di un insieme di abilità, di conoscenze e di atteggiamenti (affettivo-cognitivi).

Va tenuto presente che ogni bambino resta, comunque, un soggetto unico, con un proprio stile cognitivo e una propria personalità, che nell'interpretazione delle competenze le insegnanti tengono presenti i dati tipici dell'età evolutiva presa in considerazione, caratterizzata dall'esigenza di operare su dati concreti, dal bisogno di valutare in base a poche variabili, da una forte tendenza al pensiero egocentrico, che costituiscono tappe nel processo evolutivo e non "errori", se paragonati al pensare dell'adulto.

Il raggiungimento degli obiettivi sarà verificato mediante: osservazioni sistematiche, raccolta degli elaborati dei bambini, documentazioni fotografiche, valutazione del processo evolutivo del bambino con griglie di valutazione e profili individuali (solo per i bambini dell'anno di passaggio).

SCHEDA PER IL PASSAGGIO ALLA CLASSE PRIMA

SOCIALIZZAZIONE			
Frequenza scolastica	Costante	Saltuaria	Scarsa
Atteggiamento verso la scuola	comprende ed accetta le regole		

	frequenta volentieri la scuola ha atteggiamenti insicuri
Con gli adulti	dialoga e comunica volentieri accetta eventuali rimproveri è dipendente comunica poco e solo se stimolato ha atteggiamenti aggressivi
Con i compagni	ha un atteggiamento cooperativo e propositivo socializza incontra difficoltà nelle relazioni attraverso comportamenti inibiti incontra difficoltà nelle relazioni attraverso comportamenti aggressivi controlla i comportamenti aggressivi e supera i conflitti e le frustrazioni socializza esclusivamente con un compagno
Nel gruppo ha tendenza ad emergere	positivamente negativamente
Le eventuali difficoltà dipendono da...	
AUTONOMIA	
Autonomia nel provvedere a se stesso nell'alimentazione, nella cura delle proprie cose e della propria persona, relativamente alle funzioni di competenza della scuola	buono adeguato scarso
Autonomia nello svolgere le consegne	Buono adeguato scarso
Le eventuali difficoltà dipendono da...	
ATTENZIONE E CONCENTRAZIONE	
Capacità di attenzione e concentrazione	buono adeguato scarso
interesse verso le proposte	buono adeguato scarso
capacità di ascolto	buono adeguato scarso
rispetta il proprio turno nelle discussioni	Sì no a volte
Porta a termine le attività nei tempi stabiliti	sì no a volte
ASPETTI PSICOMOTORI	
Conoscenza dello schema corporeo	buono adeguato scarso
motricità fine	Buono adeguato scarso
Motricità globale	non presenta particolari difficoltà motorie sono state individuate difficoltà motorie

precisare quali	
Usa con dominanza le varie parti del corpo in modo	buono adeguato scarso
LINGUAGGIO	
Il linguaggio è	ricco e adeguato abbastanza corretto con difficoltà di pronuncia con difficoltà di strutturazione della frase
comprensione del linguaggio	buono adeguato scarso
CAPACITA' LOGICHE	
Conoscenza dei concetti topologici	buono adeguato scarso

Crescentino, 29/01/2017

La Commissione Valutazione

Il Dirigente Scolastico

dott. Giuseppe GRAZIANO